

# I numeri sono da zona rossa: mezza Liguria verso lo stop

Rimuovere filigrana ora

Draghi immunizzato con la moglie. Oggi firma il decreto che blinda il Paese ad aprile. «Non illudiamo gli italiani»

I numeri del contagio nella Liguria di ponente continuano a salire, con un'incidenza da zona rossa, superiore ai 250 positivi ogni 100 mila abitanti. Per questo il presidente della Regione Toti valuta la possibilità di anticipare il lockdown pasquale a venerdì per le province di Imperia e Savona. Scatta il divieto di raggiungere le seconde case, ieri in molti hanno anticipato le partenze. Oggi Draghi firma il decreto che blinderà l'Italia anche ad aprile. Previsto l'obbligo vaccinale per chi lavora nella Sanità.

# La terza ondata avanza in Liguria Possibile anticipo della zona rossa

Allarme per i dati del Ponente, ma tutta la regione è a rischio  
Via alle farmacie: 440 vaccinazioni e 12 mila appuntamenti

Emanuele Rossi / GENOVA

Mezza Liguria ha un'incidenza da "zona rossa" (oltre 250 contagi ogni 100 mila abitanti nella settimana) e potrebbe rimanere tale anche dopo il ponte di Pasqua: il 3, 4 e 5 aprile tutta la Liguria sarà portata (per decreto nazionale) al livello più alto di guardia contro il coronavirus. Ma il presidente della Regione Giovanni Toti potrebbe anche decidere di anticipare la decisione e fare andare il Ponente ligure in zona rossa dalla giornata di venerdì. «Nei prossimi due giorni (oggi per chi legge, ndr) sarò a Savona, Imperia e Sanremo, parlerò con i sindaci e i direttori delle Asl per valutare le misure», ha annunciato ieri.

La decisione per la prossima settimana verrà invece presa venerdì e terrà conto anche delle nuove regole nazionali decise dal governo: non è da escludere che le misure più restrittive possano riguardare tutta la Regione. Intanto, entra in vigore da oggi l'ordinanza regionale anti-vacanzieri che vieta gli spostamenti nelle seconde case in Liguria, estesa anche a barche, roulotte e bungalow, sino alla mez-

**489**  
i nuovi contagiati in Liguria su 4761 tamponi e 2527 test rapidi

**14**  
i decessi trasmessi ieri al Ministero  
Le vittime avevano fra 69 e 89 anni

**7198**  
le persone in Liguria in sorveglianza attiva  
Nell'Asl 3 sono 2311, nell'Asl 1 1837

**278082**  
le dosi di vaccini somministrate in regione su 344290 consegnate: l'81%

a territori sinora meno colpiti dalla terza ondata come Genova e Spezia, il governatore Giovanni Toti non lo esclude: «Se nei prossimi giorni non ci fosse una inversione dei dati, che purtroppo non vedo al momento molto probabile, è possibile che per alcuni di quei distretti sanitari o per le intere province si possa pensare a un prolungamento delle misure ulteriormente restrittive, tenendo però naturalmente conto dei parametri nazionali per l'assegnazione delle zone per l'intera regione», ha detto in un'informativa in consiglio regionale. «Se domani il governo dovesse ulteriormente abbassare i parametri di soglia o introdurre nuovi elementi di rischio nei parametri che comportano la valutazione settimanale, è possibile che sia la regione ad affrontare alcune misure nel suo complesso».

#### POLEMICA SULLE SECONDE CASE

La decisione di chiudere preventivamente le seconde case della Liguria scatena la reazione di Vincenzo Nasini, presidente regionale di Ape-Confindustria: «Sanno solo chiudere. La proprietà continua ad essere colpita da limitazioni divie-



La Liguria è la prima regione a far partire le vaccinazioni in farmacia

BALOSTRO

ti e tassazioni. Sanno fare solo questo qualunque sia il colore della giunta che governa una o un'altra Regione». Toti non torna indietro: «È una decisione che ci è costata, ma oggi vediamo crescere l'incidenza e le ospedalizzazioni soprattutto nel ponente, territorio di elezione per le seconde case e per le barche. Non possiamo rischiare di fare passare il ponte di Pasqua come se nulla fosse».

#### VACCINI, VIA NELLE FARMACIE

Sul fronte dei vaccini partono con il botto le prenotazioni

per la fascia tra i 70 e i 74 anni che in Liguria conta oltre 100 mila persone. Nelle prime 24 ore hanno fissato l'appuntamento per AstraZeneca in 40 mila. Sono state superate le 10 mila dosi giornaliere inoculate, per la prima volta, grazie anche al contributo delle 52 farmacie che per prime in Italia (con 40 dosi a punto vaccinale) sono entrate a far parte della campagna di vaccinazione. Le prenotazioni per i vaccini in farmacia sono arrivate alla quota di 11836 appuntamenti (6019 in Asl 3, 3596 nello Spezzino, 1133 nell'Impe-

riese, 674 nel Savonese, e 404 nell'Asl 4): fatte al debutto 440 iniezioni. Attivo da ieri anche l'altro hub di Genova gestito dai privati del gruppo "Casa della Salute" nelle torri di Msc nel quartiere di San Benigno: ha somministrato vaccini Moderna per 500 dosi.

Nei prossimi giorni, ha spiegato il presidente della Regione, partiranno le chiamate per programmare le vaccinazioni degli insegnanti non residenti ma lavoratori in Liguria. «Insieme a loro verranno riprogrammati coloro che hanno saltato la dose di vaccino di

**Polemiche sullo stop alle seconde case, Toti: «Scelta dolorosa ma necessaria»**

**Approvati i ristori regionali per il surplus di costi e per i mancati incassi delle Rsa**

zanotte di lunedì.

#### POSSIBILI ZONE ROSSE

Ma non è solo Savona a preoccupare: anche l'imperiese, dove il contagio è in risalita, non fa stare tranquilla la sanità ligure. La soglia di criticità sulle terapie intensive (70 i posti occupati) è stata superata: nel complesso in Liguria i ricoveri non salgono, ma le due Asl del Ponente tornano in "fase 4" con la previsione di aumentare i posti letto destinati ai malati Covid se ci fosse la necessità e bloccare, dove necessario, i reparti ordinari.

Il quadro è complesso insomma e le misure restrittive potrebbero anche estendersi



AstraZeneca nei giorni del blocco e moltissimi “estremamente vulnerabili”. Oltre alle telefonate standard, da giovedì infatti verranno effettuate ulteriori 24 mila prenotazioni, perché il call center sarà operativo anche nei giorni di Pasqua e Pasquetta». Gli estremamente vulnerabili segnalati dai medici di base sono oltre 60mila ma solo 16mila hanno già un appuntamento fissato.

#### **IL CONSIGLIO: PIÙ RISTORI ALLE RSA**

Il consiglio regionale ieri ha votato all’unanimità un ordine del giorno della Lega con

cui si chiede di valutare un aumento dei ricoveri alle strutture residenziali convenzionate per i costi aggiuntivi sostenuti con l’emergenza e i danni dalla mancata occupazione dei posti letto a causa del blocco degli ingressi. E rivedere la linea della così detta “marginalità economica” o “regressione tariffaria” che penalizza le strutture che lavorano a pieno regime. «Una sconfessione completa della linea tenuta negli ultimi cinque anni dall’assessore Viale», commenta il Pd Pippo Rossetti. —